

Aic Puglia

Alla cortese attenzione

Presidente della Regione Michele Emiliano \_\_\_\_\_

Assessore alla Salute Prof. G.L.Lopalco \_\_\_\_\_

Direttore Dipartimento alla Salute Vito Montanaro

Oggetto: Celiachia e DE, codice di esenzione 059

Richiesta di adeguamento delle modalità vaccinale in base al codice di esenzione

Pregiatissimi,

**attualmente alcune Regioni (Lazio, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Piemonte e Sicilia) prevedono la priorità vaccinale in base al codice di esenzione 059, riferito a malattia celiaca e dermatite erpetiforme.**

**In qualità di Presidente e legale rappresentante di AIC Puglia, associazione pazienti che dal 1985 assiste i pazienti malati di celiachia e DE, tutelandone i diritti e favorendo la conoscenza della celiachia, chiedo che pari modalità sia adottata anche nella Regione / PA, a tutela della salute dei pazienti**

La Federazione Associazione Italiana Celiachia, cui AIC Puglia aderisce ha, infatti, ricevuto indicazioni dalla struttura del Commissario Straordinario Generale Figliuolo in ordine alla strategia vaccinale recentemente valutata: completata la vaccinazione delle categorie a maggiore rischio di ospedalizzazione e di morte in caso di COVID e constatato che mortalità e ospedalizzazione si riducono sensibilmente al di sotto dei 60 anni, **si è ritenuto di garantire priorità ai pazienti con esenzioni, seppur non fragili, riconducibili alla classificazione categoria 4 tabella 3 delle Raccomandazioni del Ministero della Salute del 10 marzo scorso. In particolare, le Regioni sopra indicate si riferiscono all'elenco dei codici di esenzione riportato in allegato.**

Prevedibilmente, siamo oggetto di numerosissime chiamate dei pazienti celiaci, che in Puglia ammontano a circa 14.000 ), che temono che la nostra Regione non tenga nella dovuta attenzione la tutela dei pazienti cronici celiaci di fronte alla pandemia. Risulta, infatti, difficile comprendere come la vulnerabilità in relazione alla malattia, che è la stessa a Trento e a Palermo, possa dipendere dalla città indicata nel certificato di residenza.

Non si discute la fondatezza di nessuna delle procedure finora adottate: siamo certi, in Puglia, come a livello nazionale, con la fiducia che ci distingue nell'operato delle istituzioni sanitarie, che ogni scelta effettuata nel corso della pandemia sia consolidata dalle valutazioni scientifiche e di politica sanitaria. Siamo altrettanto convinti, però, che una uguale condizione debba, necessariamente, essere trattata in modo uniforme e omogeneo in tutte le Regioni e PA.

Certi della vostra urgente risposta, inviamo i nostri saluti

Il Presidente AIC Puglia

Michele Calabrese